

L'INIZIATIVA. Itinerario tra i palazzi storici coinvolti studenti di superiori ed elementari

Tra gli edifici da valorizzare c'è la sede delle scuole Crispi, ora in restauro: ieri i ragazzi hanno visitato la struttura (f. Pedrotti)



Due giorni per riscoprire l'Ottocento

Nell'ambito della decima edizione di «Palazzi aperti: i municipi del Trentino per i beni culturali», alcuni studenti dell'istituto tecnico economico Sacro Cuore hanno predisposto una visita guidata itinerante, destinata agli alunni delle scuole elementari Crispi, incentrata sui edifici ottocenteschi del centro città. Da Palazzo Ceschi, sede della curia vescovile in piazza Fiera, al palazzo di Giustizia, passando dall'attuale liceo classico Prati, i ragazzi delle superiori hanno coinvolto, a partire dalla mattinata di ieri, circa 70 scolari tra gli otto ed i dieci anni, in un percorso formativo sulle tracce dell'architettura trentina del XIX secolo. L'iniziativa, denominata «Architettura dell'Ottocento a Trento: sguardi su alcuni palazzi ottocenteschi alla ricerca di somiglianze e differenze», è stata curata da Katjuscia Tevini e proseguirà anche oggi. «L'obiettivo del progetto - ci ha spiegato Tevini, coordi-

natrice didattica del progetto per conto del Comune - è quello di rendere partecipi i giovani in una fascia di età che solitamente non è interessata all'iniziativa. L'amministrazione ha individuato i beni culturali, come le scuole Crispi ora in fase di restauro, da valorizzare, mentre assieme ai ragazzi delle superiori è stato predisposto un breve percorso». Divisi per classi - hanno aderito circa un centinaio di scolari delle classi terza, quarta e quinta

elementare - i bambini visitano la scuola Crispi, proseguendo poi per le vie del centro alla ricerca di palazzi costruiti nello stesso periodo. Ad esporre le particolarità architettoniche e stilistiche, i ragazzi della classe 3A ad indirizzo turistico. «Al termine dell'uscita - ha concluso Tevini - ogni alunno riceve una scheda riassuntiva sull'architettura neoclassica di stile italiano, sulla base della quale potrà costruire il proprio palazzo».

L. B.

GIOVANI

Dopo il successo del 2012 il Comune ha deciso che i 78 posti a disposizione saranno assegnati dalla sorte tra gli iscritti

Summerjobs 16-17

Il lavoro a estrazione

LEONARDO PONTALTI

L'anno scorso, erano stati in trecento i giovani tra i 16 e i 17 anni messi in coda per potersi assicurare uno dei cento posti di lavoro estivo offerti da Comune, aziende speciali e realtà private. Un successo inaspettato, tanto che per la riproposizione, l'amministrazione comunale ha rivisto i metodi di accesso ai posti in palio per «Summer jobs». Proprio così, in palio: sarà la dea bendata a decidere chi, dal 16 giugno prossimo, potrà assicurarsi il lavoro - e i voucher retributivi da 7,5 euro nette all'ora - da ripagare poi con almeno 25 ore di volontariato sul territorio. Questa la formula - inalterata - dell'iniziativa, che è stata presentata ieri a palazzo Geremia. Per non scontentare nessuno

e non obbligare gli aspiranti a ore e ore di attesa, come accaduto lo scorso anno, questa volta sono state previste tre giornate (9, 13 e 14 maggio) in cui, tra le 14 e le 17.30 presso l'ufficio Politiche giovanili di via Roma 56 (e ad Aldeno in municipio, in piazza Battisti 5 per i residenti di Aldeno, Cimone e Garniga) potranno essere presentate le domande (modulo scaricabile dal sito www.trentogiovani.it), già dotate di marca da bollo. Poi, giovedì 16 maggio alla Bookique di via Torre d'Augusto 29, vi sarà l'estrazione dei 78 nominativi destinati alle altrettante offerte. Che spaziano dall'impegno nelle piscine comunali alla cura dei giardini di capoluogo e sobborghi (oltre che i Aldeno, Cimone e Garniga, aderenti da quest'anno al progetto: nel 2012 aveva aderito la Valle dei

Laghi), fino al lavoro nelle partecipate (Asis, Apt di Trento, Ente gestore malga Albi) alla cooperazione (Famiglie di Poivo e Aldeno e Mattarello, Rurale di Aldeno e Cadine, Cooperazione trentina), per arrivare ai privati con la ditta Chiarugi. La proposta è aperta a tutti coloro che, residenti nei comuni di Trento, Aldeno, Cimone e Garniga, siano nati tra il 17 giugno 1995 e il 16 giugno 1997 compresi e siano iscritti ad un regolare corso di studi per l'anno 2012/13. Inoltre, non devono aver già partecipato al progetto nell'estate 2012. Come detto, un modo per avvicinare i giovani, ancora impegnati negli studi, al mondo del lavoro, e sensibilizzarli all'impegno civile. Accanto all'attività retribuita (tra le 30 e le 50 ore massime), i partecipanti - seguiti nell'attività da

Ragazzi in coda in via Roma lo scorso anno per assicurarsi i posti di lavoro estivi. Non sarà più necessario accamparsi agli sportelli. Si dovranno invece incrociare le dita



Centro servizi volontariato e Acli - saranno chiamati ad impegnarsi in un'attività di volontariato presso soggetti a scelta tra Centro anziani della cooperativa Kaleidoscopio, Cirs, Gioco degli specchi, Coop Arianna, Trentino Solidale,

Centri GiocaStudiamo, Anffas, Centro Astalli e Caritas, Coop La Rete. Nel 2012, i partecipanti avevano lavorato complessivamente per 6.565 ore. Il costo per le reti datoriali sarà di 10 euro lordi l'ora.

Appuntamenti

Migliori tesi sul lavoro

Questa mattina a partire dalle 9.15 alla facoltà di giurisprudenza la rettrice dell'Università, Daria de Pretis, e i segretari di Cgil, Cisl e Uil consegneranno quattro premi alle migliori tesi di laurea sul lavoro. A seguire dalle 10.30 un dibattito sull'apprendistato con i rappresentanti di istituzioni, parti sociali e categorie produttive.

Finale di Green game

Domeni tra Provincia e Castello del Buonconsiglio finali del progetto Green Game, gioco a quiz con tema ambientale organizzato dalla rete trentina di organizzazione all'ambiente a cui hanno preso parte 31 classi di prima e seconda media.

Studenti creativi

Alle 14.30 nell'aula magna dell'Arcivescovile premiazione del concorso «Realtà, visioni, utopie» organizzato dalle associazioni Scuola senza frontiere e Bianconero. Hanno partecipato 530 ragazzi. Verranno premiati i migliori lavori di ragazzi e i loro insegnanti.

Arte della sostenibilità

Alle 18.30 all'Ecosportello di via Torre Verde va in scena «L'arte della sostenibilità», quarto di una serie di cinque appuntamenti che prevede il coinvolgimento di un artista che ha il compito di far vivere al pubblico l'esperienza di promozione della sostenibilità ambientale tramite la sua arte. Durante la performance sono previsti un intrattenimento musicale e assaggi di specialità culinarie biologiche.

Il progetto Quaranta studenti trentini da ieri a Berlino nel segno dell'Unione

In treno dentro l'Europa



In partenza da Trento per Berlino ieri alle 12: a sinistra, Alex Pagani, Marta Benigni e David Pagani; a destra, Nicola Riz. Il viaggio europeista in Germania proseguirà fino a giovedì

FABIA SARTORI

Ottanta studenti partono in treno per Berlino con il chiaro obiettivo di stimolare il proprio senso di appartenenza alla comunità Ue: ieri alle 12 in punto (arrivo alle 23.30) ha preso il via l'edizione zero del progetto «Un treno per Europa» a vent'anni esatti dall'introduzione della cittadinanza europea nel trattato di Maastricht. Se circa quaranta ragazzi provengono da due istituti scolastici bresciani, gli altri quaranta partecipanti all'esperienza sono studenti trentini: la metà sono diciassettenni e frequentano il liceo scientifico Da Vinci, i restanti venti frequentano l'Università (età tra i 20 e i 26 anni). Ritorno previsto giovedì:

durante il viaggio e la permanenza a Berlino si susseguiranno momenti culturali e di formazione sui temi europei, oltre a percorsi di visita presi alcuni luoghi salienti legati alla memoria europea più recente. E ieri mattina l'atmosfera alla stazione di Trento si presentava carica di emozione. «Nel percorso formativo di quattro incontri che abbiamo potuto frequentare - spiegano all'unisono Marta Benigni di Lasino, Alex Pagani e David Pagani di Ora - abbiamo avuto modo di renderci conto di quali reali opportunità siano in potere dei cittadini dell'Unione europea, ad esempio quella di proporre una legge anche da parte del singolo cittadino». Sono sempre i tre studenti del liceo Da Vinci a dichiarare che oltre all'arricchimento di

stampo europeistico, «il progetto offrirà l'occasione di stringere nuove amicizie e di accrescere la conoscenza di una delle principali capitali europee». Non a caso uno dei momenti più attesi dai tre diciassettenni è la passeggiata «Berlino 1933-2013» di questa mattina, che prevede una visita guidata attraverso il centro, con approfondimenti sulla storia recente di Berlino. «Divertirsi, visitare la città e conoscere la sua storia» sono le parole utilizzate da Giovanni Sartori di Levico e Michele Carbonari di Trento (17 anni) per descrivere le loro aspettative riguardo al viaggio di studio. «Senza ovviamente scordare - aggiungono - il filo conduttore dell'esperienza che ci vuole portare alla scoperta dell'Europa. Attendiamo la visita di



mercoledì al Parlamento federale tedesco, che ci consentirà di avvicinarci alla storia costituzionale della Germania». Giacomo Gasperotti di Pomarolo frequenta il terzo anno alla facoltà di Economia: «Alla luce del percorso di studi che ho intrapreso - dice - sono interessato a visitare le diverse sfaccettature di un luogo simbolico dell'integrazione europea quale Berlino». Grande attesa per l'incontro con i berlinesi previsto questo pomeriggio: la ventunenne Gregoriana Ciot di Gardolo è incuriosita dalla possibilità di «conoscere la capitale come punto d'incontro tra le due culture che hanno combattuto la Guerra Fredda». Gianni Zulli di Romano (20 anni) è dello stesso avviso ma tra le sue preferenze compare il

percorso formativo «Est/Ovest - Der Mauer» che prevede di chiarire i motivi della costruzione del muro oltre all'illustrazione di alcune testimonianze e tentativi di ribellione». Non mancano nemmeno studenti universitari, come Martina Bridi e Nicola Riz di Trento, intenzionati ad investire lavorativamente sull'Europa. Per il 2013 il progetto «Un treno per Europa» vuole essere un'esperienza pilota: «Vorremmo che l'iniziativa crescesse fino a coinvolgere circa 400 studenti provenienti da tutta Italia - conclude l'ideatrice Lorena Pasquini del Centro studi per l'educazione alla cittadinanza di Brescia. Come meta del 2014 si pensa a Sarajevo». Il progetto è stato sposato in Trentino dalle Politiche giovanili del Comune capoluogo dalla Provincia.